Scheda di dati di sicurezza

Istinto Tuberose & Clove

Versione 1.0 del 01/11/2026 Aggiornamento anagrafico e denominazioni del 03/11/2026.

Conforme al regolamento REACH (CE) 1907/2006, allegato II come modificato da (UE) 2020/878. Valida per le tre quantità nominali 70, 200 e 500 g a identica composizione.

SEZIONE 1 Identificazione della miscela e della società

1.1 Identificatore del prodotto

Istinto Tuberose & Clove. Candela solida profumata in vaso di vetro. Formula 1001. Formati 70 g, 200 g e 500 g. UFI GXR2-M0AC-400J-TU9C. Identificatore commerciale aggiuntivo: Maison Kerì Segreto Istinto Tuberose & Clove (200 g). Stessa miscela; disco di carta stampata come inserto separato.

1.2 Usi pertinenti identificati e usi sconsigliati

Candela per profumare ambienti destinata ai consumatori. EuPCS PC-AIR-7. Sconsigliati applicazione cutanea, massaggio, uso alimentare, ingestione e impieghi diversi dall’uso previsto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MAISON KERI' DI ALIMADHI ORJOLA
Via Tito Livio 3, 20137 MILANO MI, Italia. IVA IT13830010966.
E-mail info@maisonkeri.com. Referente Alimadhi Orjola.
Telefono +39 02 7310 3936.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni italiani dell’elenco ISS, verificato per la preparazione della serie il 26/10/2026. Tenere a disposizione prodotto ed etichetta. I numeri verdi 800 sono utilizzabili dall’Italia.

Città	Centro Antiveleni	Telefono
Napoli	A.O. Antonio Cardarelli	+39 081 5453333
Firenze	A.O.U. Careggi, Tossicologia medica	+39 055 7947819
Pavia	Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Maugeri	+39 0382 24444
Milano	Ospedale Niguarda Ca’ Granda	+39 02 66101029
Bergamo	A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII	800 883300
Roma	Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
Roma	Policlinico Agostino Gemelli	+39 06 3054343
Foggia	Azienda Ospedaliero Universitaria	800 183459
Roma	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	+39 06 68593726
Verona	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata	800 011858

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

Skin Sens. 1 H317.

H317 deriva dall’isoeugenolo allo 0,035839%, superiore al SCL 0,01%. Gli altri sensibilizzanti sono valutati singolarmente, senza sommarli per raggiungere la soglia. Non sono identificati pericoli fisici classificabili per la forma solida fornita.

2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi: GHS07. Avvertenza: ATTENZIONE.



ATTENZIONE

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contiene citronellol; alpha-isomethyl ionone; geraniol; d-limonene; 2-methoxy-4-propylphenol; isoeugenol; eugenol.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l’etichetta del prodotto.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Smaltire il prodotto/recipiente presso un centro di raccolta autorizzato, conformemente alla regolamentazione locale.

UFI: GXR2-M0AC-400J-TU9C.

2.3 Altri pericoli

Cera fusa, fiamma e vaso caldo possono causare ustioni. La combustione incompleta può generare monossido di carbonio e fumi irritanti. Secondo i dati delle materie prime non sono identificati componenti PBT/vPvB o interferenti endocrini da riportare alle concentrazioni pertinenti. Non sono disponibili prove sperimentali specifiche sulla candela finita.

SEZIONE 3 Composizione e informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

EcoSoya CB-Advanced 72,473868%; EcoCoco ContainerBlend 18,118467%; TUBEREUSE 2436748 8,959681%; miristato di isopropile, CAS 110-27-0, CE 203-751-4, 0,447984% p/p. Le due cere e il miristato non sono classificati secondo le SDS disponibili.

La tabella presenta i costituenti noti del profumo diluiti nella candela, comprese righe informative aggiuntive. Le classi dei costituenti non sono tutte applicabili alla candela. I numeri REACH sono riportati quando disponibili. Le percentuali da intervalli non sono misure della formula esatta.

Sostanza e identificatori	% p/p candela	Classificazione e limiti utilizzati
tetrahydro-2-isobutyl-4-methyl-pyran-4-ol CAS 63500-71-0 CE 405-040-6	0,537581	Eye Irrit. 2, H319
3a,4,5,6,7,7a-hexahydro-4,7-methano-1H-indenyl propionate CAS 68912-13-0 CE 272-805-7	0,537581	Aquatic Chronic 2, H411
citronellol CAS 106-22-9 CE 203-375-0	0,537581	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317
2-phenylethanol CAS 60-12-8 CE 200-456-2	0,447984	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=1610 mg/kg); Eye Irrit. 2, H319

Sostanza e identificatori	% p/p candela	Classificazione e limiti utilizzati
methyl anthranilate CAS 134-20-3 CE 200-945-0	0,358387	Eye Irrit. 2, H319
3-methyl-4-(2,6,6-trimethyl-2-cyclohexen-1-yl)-3- buten-2-one CAS 127-51-5 CE 204-846-3	0,250871	Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411
méthyl-2-naphtylcétone CAS 93-08-3 CE 202-216-2	0,179194	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411
geraniolo CAS 106-24-1 CE 203-377-1	0,125436	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317
d-limonene CAS 5989-27-5 CE 227-813-5	0,125436	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 3, H412
2-methoxy-4-propylphenol CAS 2785-87-7 CE 220-499-0	0,107516	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1B, H317; STOT SE 3, H335
EUGENOL CAS 97-53-0 CE 202-589-1	0,089597	Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1B, H317
decan-5-olide CAS 705-86-2 CE 211-889-1	0,089597	Aquatic Chronic 2, H411
ALPHA-METHYL-ALPHA-IONONE CAS 127-42-4 CE 204-842-1	0,053758	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411
isoeugenol CAS 97-54-1 CE 202-590-7	0,035839	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=500 mg/kg di peso corporeo); Acute Tox. 4 (per via cutanea), H312; (ATE=1100 mg/kg di peso corporeo); Acute Tox. 4 (per inalazione), H332; (ATE=1,5 mg/l/4h); Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1A, H317; STOT SE 3, H335; SCL H317 0,01%
beta-methylionone CAS 127-43-5 CE 204-843-7	0,035839	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411
indole CAS 120-72-9 CE 204-420-7	0,026879	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=1000 mg/kg di peso corporeo); Acute Tox. 3 (per via cutanea), H311; (ATE=790 mg/kg di peso corporeo); Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1B, H317
Ethanone, 1-(3-methyl-2-benzofuranyl)- CAS 23911-56-0 CE 429-100-6	0,017919	Acute Tox. 4 (per via orale), H302; (ATE=500 mg/kg di peso corporeo); Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 (M=10); M acuto 10 dal dato CE50 Daphnia 0,1 mg/L

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: allontanare dalla fonte di esposizione. In caso di malessere o sintomi persistenti consultare un medico o un Centro Antiveleni, mostrando l'etichetta o questa SDS.

Inalazione: in caso di esposizione a fumi o vapori da surriscaldamento, portare all'aria aperta e mantenere a riposo. In caso di difficoltà respiratoria o perdita di coscienza richiedere immediata assistenza medica. Non entrare in un ambiente saturo di fumi senza protezione adeguata.

Contatto cutaneo: rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione cutanea consultare un medico. Per cera fusa, raffreddare con acqua corrente fresca; non strappare la cera o gli indumenti aderenti alla pelle e richiedere assistenza medica per l'ustione.

Contatto oculare: sciacquare con acqua corrente per diversi minuti, rimuovendo le lenti a contatto se agevole. Continuare il risciacquo. Consultare un medico se permane irritazione o se il contatto riguarda cera calda.

Ingestione: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Contattare un Centro Antiveleni o un medico per indicazioni. Non somministrare nulla per bocca a una persona non cosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto cutaneo può provocare prurito, arrossamento ed eruzione allergica, anche ritardata nei soggetti sensibilizzati. La cera calda può provocare ustioni. I fumi possono irritare occhi e vie respiratorie; l'esposizione a monossido di carbonio da combustione incompleta può provocare cefalea, vertigini e malessere. Non sono disponibili dati clinici specifici sull'ingestione della miscela finita.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Non è identificato un antidoto specifico. È necessaria assistenza tempestiva per difficoltà respiratoria, alterazione dello stato di coscienza o ustioni significative.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi idonei: polvere, schiuma, anidride carbonica; acqua nebulizzata per raffreddare i recipienti esposti se utilizzabile in sicurezza. Non usare un getto d'acqua diretto sulla cera fusa o in fiamme, poiché può provocare schizzi e propagare il materiale caldo.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Materiale combustibile. In caso di incendio o combustione incompleta possono svilupparsi monossido di carbonio, anidride carbonica, fumi irritanti e prodotti organici di decomposizione. Il vetro può rompersi per shock termico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone e intervenire da posizione protetta. Per gli interventi antincendio usare autorespiratore isolante e indumenti protettivi idonei. Contenere le acque di spegnimento ed evitarne lo scarico non controllato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: evitare il contatto cutaneo e oculare, impedire l'accesso a bambini e animali e tenere lontane fonti di accensione. Il materiale sul pavimento può rendere la superficie scivolosa. In presenza di cera calda o fumi, allontanarsi dalla zona e far intervenire personale attrezzato.
Per chi interviene: indossare guanti protettivi, protezione oculare e, per il materiale fuso, protezioni termiche secondo la sezione 8. Usare strumenti idonei per raccogliere eventuali frammenti di vetro.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il materiale e i residui di pulizia raggiungano fognature, acque superficiali o suolo. Non versare cera fusa nei lavandini o negli scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale solido: raccogliere meccanicamente in un recipiente idoneo identificato, evitando il contatto diretto. Materiale fuso: fermare la perdita solo se sicuro, contenere senza contatto diretto e lasciare raffreddare e solidificare prima della raccolta. Assorbire eventuale frazione liquida residua con materiale inerte. Non lavare il riversamento con getti d'acqua. Eliminare il residuo scivoloso con un metodo compatibile con la superficie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: sezione 8. Smaltimento dei residui: sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto prolungato con la miscela e lavarsi le mani dopo la manipolazione. Non mangiare, bere o fumare durante le operazioni professionali. Non scaldare la candela con apparecchi diversi dall'uso previsto e non surriscaldare la cera durante eventuali lavorazioni. Assicurare una ventilazione adeguata.
Durante l'uso collocare su superficie stabile resistente al calore, lontano da materiali combustibili, correnti d'aria, bambini e animali. Non lasciare la fiamma incustodita e non spostare il vaso quando la cera è liquida o il contenitore è caldo. Seguire le istruzioni di sicurezza della candela.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale, in luogo asciutto e ventilato, al riparo da irraggiamento solare e fonti di calore che possano deformare o fondere il prodotto. Tenere separato da forti ossidanti, alimenti e mangimi. Proteggere il vaso da urti e shock termici. Non è definito un intervallo di temperatura sperimentale specifico della miscela finita.

7.3. Usi finali particolari

Candela profumata per ambienti in vaso di vetro. Non destinata all'uso sulla pelle o come candela da massaggio.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Per le sostanze elencate nella sezione 3, le SDS delle materie prime non riportano valori limite di esposizione professionale o biologici nazionali o comunitari. Non sono disponibili DNEL o PNEC specifici della miscela. Per lavorazioni con riscaldamento o impiego ripetuto di candele, valutare anche gli agenti eventualmente generati dalla combustione.

Agente eventualmente generato	Valore medio 8 ore	Breve durata 15 minuti	Riferimento
Monossido di carbonio CAS 630-08-0; CE 211-128-3	20 ppm 23 mg/m³	100 ppm 117 mg/m³	D.Lgs. 81/2008, allegato XLIII; direttiva (UE) 2022/431

Il monossido di carbonio non è un ingrediente della candela: il riferimento riguarda l'eventuale esposizione professionale ai prodotti di combustione. Non sono disponibili misure delle emissioni di questa specifica candela.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: ventilazione adeguata degli ambienti di utilizzo e dei posti di lavoro. Per fusione, surriscaldamento o operazioni che generano fumi, impiegare aspirazione localizzata quando necessaria. Evitare ambienti chiusi privi di ricambio d'aria.

Protezione degli occhi e del volto: nell’uso ordinario della candela integra non è normalmente necessaria. Per manipolazione di cera fusa o rischio di schizzi, usare occhiali di sicurezza con protezione laterale e, se necessario, visiera contro gli spruzzi caldi.

Protezione delle mani: per operazioni professionali con contatto con la miscela, usare guanti di protezione chimica, per esempio in nitrile, selezionati con il fornitore in funzione di durata e modalità di contatto. Non sono disponibili prove di permeazione della miscela finita; spessore e tempo di sostituzione vanno definiti per il guanto scelto. Per la cera fusa e i recipienti caldi usare protezione termica adatta; i normali guanti monouso non proteggono dalle ustioni.

Protezione della pelle e del corpo: indumenti di lavoro che evitino il contatto ripetuto con la miscela; protezioni contro schizzi caldi durante lavorazioni della cera. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.

Protezione respiratoria: normalmente non necessaria con una candela integra usata secondo le istruzioni in un ambiente ventilato. Se le operazioni professionali producono esposizioni non controllate, scegliere la protezione respiratoria mediante valutazione del rischio. Non usare filtri ordinari per proteggersi dal monossido di carbonio o per entrare in atmosfere d’incendio; in tali casi è necessario personale addestrato con autorespiratore isolante.

Pericoli termici: evitare il contatto con cera fusa, fiamma e vetro caldo; attendere raffreddamento e solidificazione prima di spostare il recipiente.
Controlli dell’esposizione ambientale: raccogliere gli scarti e impedire l’immissione di cera e residui negli scarichi. Per lo smaltimento seguire la sezione 13.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Informazione relativa alla candela finita
Stato fisico	Solido ceroso massivo, a temperatura ambiente; candela in vaso.
Colore	Bianco.
Odore	Profumato, caratteristico della fragranza TUBEREUSE 2436748. Soglia olfattiva non determinata sulla miscela.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato sulla miscela finita; non sono disponibili prove sperimentali.
Punto di ebollizione o punto iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato sulla miscela finita; non sono disponibili prove sperimentali.
Infiammabilità	Combustibile, destinata alla combustione controllata sullo stoppino. Non classificata come solido infiammabile sulla base delle informazioni disponibili; velocità di combustione della miscela non misurata.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile alla forma solida massiva come fornita. Limiti di eventuali vapori da surriscaldamento non determinati.
Punto di infiammabilità	Non applicabile alla forma solida come fornita; non determinato per la miscela allo stato fuso.
Temperatura di autoaccensione	Non determinata sulla miscela finita.
Temperatura di decomposizione	Non determinata sulla miscela finita.
pH	Non applicabile alla miscela cerosa non acquosa; non è disponibile una soluzione acquosa rappresentativa con pH misurato.
Viscosità cinematica	Non applicabile allo stato solido. Valore della miscela fusa non determinato.
Solubilità	Matrice cerosa scarsamente solubile in acqua secondo le informazioni sulle materie prime; solubilità della miscela finita non misurata.

Proprietà	Informazione relativa alla candela finita
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua valore logaritmico	Non determinato per la miscela. Un valore unico non è attribuibile ai diversi componenti.
Tensione di vapore	Non determinata sulla miscela finita.
Densità e/o densità relativa	Non determinate sulla miscela finita.
Densità di vapore relativa	Non applicabile allo stato solido come fornito.
Caratteristiche delle particelle	Solido massivo, non fornito in polvere o granuli. Distribuzione granulometrica non applicabile a questa forma del prodotto.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: non sono identificate classi di pericolo fisico sulla base delle informazioni disponibili. Non sono disponibili prove specifiche di esplosività, potere ossidante o reattività della miscela finita.
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza: la cera si ammorbidisce e fonde se riscaldata; il vaso può diventare molto caldo. Non sono disponibili ulteriori valori sperimentali della candela finita.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni di manipolazione e conservazione.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Il riscaldamento modifica lo stato fisico della cera.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire con forti ossidanti. Non sono identificate ulteriori reazioni pericolose nelle condizioni d’uso previste.

10.4. Condizioni da evitare

Surriscaldamento non controllato, esposizione al calore durante lo stoccaggio e uso della fiamma fuori dalle condizioni previste per una candela. Evitare urti e shock termici del recipiente.

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, inclusi perossidi e clorati, in base alle informazioni sulle materie prime.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il surriscaldamento e la decomposizione termica possono liberare fumi e vapori irritanti. Per i prodotti di combustione, compreso il monossido di carbonio, vedere la sezione 5.

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel CLP

Non sono disponibili studi tossicologici sperimentali sulla candela finita. La valutazione si basa sui componenti, sulle concentrazioni e sulle regole CLP. L’espressione criteri non soddisfatti non costituisce una prova sperimentale di assenza di effetti.

Classe di pericolo	Valutazione della miscela
Tossicità acuta orale cutanea inalatoria	Criteri per la classificazione non soddisfatti dalle concentrazioni note. Le ATE dei componenti, quando comunicate, sono riportate in sezione 3. Nessuna DL50 o CL50 sperimentale della miscela disponibile.

Classe di pericolo	Valutazione della miscela
Corrosione e irritazione cutanea	Somma superiore dei componenti Skin Irrit. 2 1,200597%, inferiore alla soglia 10%. Criteri non soddisfatti.
Gravi danni oculari e irritazione oculare	Somma ponderata 10 × Eye Dam. 1 + Eye Irrit. 2 4,838228%, inferiore alla soglia 10%. Criteri non soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	H317 deriva dall'isoeugenolo allo 0,035839%, superiore al SCL 0,01%. Gli altri sensibilizzanti sono valutati singolarmente, senza sommarli per raggiungere la soglia. Nessuna classificazione per sensibilizzazione respiratoria identificata.
Mutagenicità delle cellule germinali cancerogenicità tossicità per la riproduzione	Criteri per la classificazione non soddisfatti sulla base dei componenti dichiarati alle concentrazioni della candela. Nessuna prova sperimentale sulla miscela.
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola e ripetuta	Criteri per la classificazione non soddisfatti dalle informazioni disponibili.
Pericolo in caso di aspirazione	Criteri non soddisfatti per la candela solida massiva come fornita. Il pericolo dei componenti liquidi non è trasferito automaticamente alla matrice cerosa solida.

Vie probabili di esposizione accidentale: contatto cutaneo e oculare, ingestione. Possibili manifestazioni allergiche nei soggetti sensibilizzati; ustioni da cera calda e vetro caldo. I fumi da surriscaldamento possono irritare le vie respiratorie. Non sono disponibili dati clinici, tossicocinetici o misure delle emissioni specifiche della candela.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza endocrina: nessuna ulteriore categoria identificata dai dati delle materie prime e dagli elenchi pertinenti; nessuno studio della miscela. 11.2.2 Altre informazioni: trattamento sintomatico; nessun antidoto specifico identificato.

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

La candela non è classificata per pericolo acquatico. La somma ponderata Chronic 3 con i cut-off pertinenti è 17,919363, inferiore a 25. La somma Acute 1 è 0,304629, inferiore a 25, utilizzando M acuto 10 per CAS 23911-56-0 dal dato CE50 Daphnia 0,1 mg/L e M acuto 1 per d-limonene. Le valutazioni documentate del fornitore al 7% e 10% sono coerenti con questo esito. Nessun risultato sperimentale ecotossicologico della candela disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non determinate sperimentalmente sulla candela. I dati dei singoli componenti e del concentrato non costituiscono un valore unico di biodegradazione della miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non determinato sulla miscela. I coefficienti di ripartizione dei componenti non sono un valore unico della candela.

12.4 Mobilità nel suolo

Non determinata. La matrice cerosa è scarsamente solubile in acqua secondo le materie prime; i costituenti aromatici possono avere comportamenti differenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le informazioni disponibili sulle materie prime non identificano sostanze PBT/vPvB da riportare alle concentrazioni pertinenti. Nessuna prova specifica della miscela disponibile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non identificate nelle informazioni delle materie prime alle concentrazioni pertinenti. Nessuno studio specifico sulla candela.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili ulteriori dati specifici. Impedire che cera, residui e frammenti di contenitore raggiungano scarichi, suolo o acque.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccogliere separatamente la cera residua e gli scarti. Per i rifiuti professionali conferire a un operatore autorizzato secondo la normativa applicabile. Non scaricare il prodotto nelle fognature e non smaltire mediante combustione incontrollata.
Gli imballaggi devono essere svuotati e gestiti secondo le istruzioni locali di raccolta; separare il vetro dagli altri materiali quando possibile e senza rischio di taglio. Per i residui domestici seguire le indicazioni del gestore locale.
Codice EER e caratteristiche di pericolo del rifiuto vanno attribuiti in base all'origine e alle condizioni effettive del rifiuto. Non è assegnato un codice unico per tutti i contesti di utilizzo della candela.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto non classificato come merce pericolosa per il trasporto ADR/RID, ADN, IMDG e ICAO/IATA, sulla base della classificazione, della forma solida massiva e delle informazioni disponibili. La valutazione riguarda le candele confezionate nei vasi, trasportate a temperatura ambiente.

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile: nessun numero ONU o ID assegnato al prodotto nella forma di trasporto prevista.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificata come pericolosa per l'ambiente ai fini del trasporto; non classificata come inquinante marino in base ai dati disponibili.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Mantenere i vasi protetti da urti e rottura. Evitare calore eccessivo che possa fondere il prodotto. Trasportare i recipienti stabili e adeguatamente fissati; non trasportare candele accese o con cera ancora calda.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto fornito in vasi e colli per consumatori.

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative su salute sicurezza e ambiente

REACH (CE) 1907/2006, allegato II modificato da (UE) 2020/878; CLP (CE) 1272/2008 e successive modifiche applicabili, comprese le nuove classi di (UE) 2023/707 secondo le rispettive decorrenze. Italia: D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 152/2006 e decreto 28 dicembre 2020 sui CAV.

La classificazione per sensibilizzazione cutanea comporta l'obbligo dell'articolo 45 e allegato VIII CLP per le forniture ai consumatori nei Paesi destinatari.

IFRA categoria 12: la dose è confrontata con il certificato specifico allegato. Il certificato IFRA riguarda le condizioni d'uso della fragranza e non sostituisce la classificazione CLP o la valutazione della sicurezza della candela.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata specificamente per questa formulazione nell'ambito della preparazione della scheda. Nessuno scenario di esposizione specifico della candela disponibile.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Versione 1.0 del 01/11/2026. Stessa composizione nei tre formati. Metodi: calcolo dalle masse originali con fattore 18/200,9; confronto separato dei sensibilizzanti con limiti generici e specifici; calcolo delle altre classi di salute; somma acquatica e confronto con le valutazioni del fornitore documentate. I limiti superiori degli intervalli sono utilizzati dove appropriato, senza attribuirli alla formula esatta.

Codice	Testo delle indicazioni di pericolo dei componenti
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le indicazioni dei componenti non si applicano tutte alla candela; per la classificazione della candela vedere la sezione 2. ATE stima della tossicità acuta; M fattore moltiplicatore; SCL limite specifico di concentrazione; MiM miscela in miscela; PBT/vPvB persistente bioaccumulabile tossico/molto persistente e molto bioaccumulabile; DNEL/PNEC livello derivato senza effetto/concentrazione prevedibile priva di effetti.

Fonti dei dati

LAB SAS / Terre de Bougies, fragranza 2436748, SDS v1.0 del 07/04/2026; modelli di candela al 7% e al 10% identificati nel fascicolo.

Kerax: SDS EcoSoya CB-Advanced v3 del 10/05/2023, SDS EcoCoco ContainerBlend v2 del 10/09/2020 e relative schede tecniche. LAB SAS: miristato di isopropile SDS v4 del 31/01/2013, stampa 22/07/2021. Dati aziendali, formula, colore e formati comunicati dal titolare.

Gli addetti devono essere informati su sensibilizzanti, cera calda, fumi e procedure di emergenza. Le informazioni descrivono salute, sicurezza e ambiente del prodotto identificato e non costituiscono una specifica di qualità.